
A "Casa Mara"

Autore: Silvano Gianti

Fonte: Città Nuova

Tutta la comunità della parrocchia di San Martino in Villapizzone, a Milano, è coinvolta nel progetto di accoglienza

Ha aperto *Casa Mara*, una casa che ospita persone in emergenza abitativa. «In questi anni come comunità cristiana e Consiglio pastorale abbiamo cercato di mettere al centro il tema della carità, il farsi prossimo e così abbiamo raggiunto questa categoria di poveri. Quando abbiamo saputo che esisteva il "Progetto emergenza dimora" di Fondazione Cariplo - spiega il parroco, don Lorenzo -, abbiamo colto l'occasione al volo».

La parrocchia disponeva di un vecchio immobile da ristrutturare ma senza un preciso progetto d'uso. Così, con questo progetto, domanda e offerta - si fa per dire - si sono felicemente incontrate. Tre i soggetti coinvolti: Fondazione Cariplo che ha finanziato il progetto (la parrocchia ne ha cofinanziato una parte), Fondazione San Carlo, legata alla Caritas Ambrosiana, che per 15 anni gestirà l'immobile, e comunità ecclesiale di San Martino, che si occuperà degli ospiti.

Per realizzare il progetto si è iniziato a sensibilizzare la comunità - racconta don Lorenzo -, già da due anni. Il martedì sera, nel salone dell'oratorio, si fa la "Cena di tutti" insieme ai senza fissa dimora che vengono per il pasto serale. Si è così creato un clima bello e cordiale: c'è chi cucina e chi invece condivide il pasto, fermandosi anche nel dopo cena per chiacchierare con gli ospiti ed «entrare nel vivo delle loro storie». Poi, a turno, un volontario si ferma la notte per garantire una presenza. E così la sensibilità dei parrocchiani verso gli ultimi è andata crescendo e si è creato un vero corpo di persone sensibili e pronte a sostenere questa iniziativa.

A gestire *Casa Mara* e aiutare gli ospiti ad abbandonare definitivamente la vita di strada è un'equipe di operatori e volontari, composta da 15 persone dell'associazione Cast "Centro assistenza sociale territoriale", che hanno seguito un corso di formazione realizzato da Caritas Ambrosiana.

Gli ospiti di *Casa Mara* sono uomini da 18 ai 45 anni finiti sulla strada. Potranno rimanere nel centro di Villapizzone per un periodo di tempo flessibile che non dovrà, in ogni caso, superare i 12 mesi. Nel frattempo saranno aiutati a trovare un alloggio alternativo: una comunità, un appartamento in condivisione, fino alla completa autonomia, spesso rappresentata da una casa di edilizia popolare.

Gli operatori aprono *Casa Mara* alle cinque del pomeriggio mentre gli ospiti possono raggiungere la

comunità dalle 18 e fermarsi fino alle 8 del mattino successivo, con cena preparata e servita dai volontari. «Chi si fermerà tanti mesi la considererà casa propria», prevede don Lorenzo.

Intorno a *Casa Mara* già ruotano una cinquantina di volontari, tra giovani, adulti e pensionati, «Qualcuno si è reso disponibile per preparare le cene e fare le pulizie - conclude don Lorenzo -, altri invece cureranno le relazioni, trascorrendo la serata con gli ospiti». Due volontari più giovani si occupano del centro di ascolto, dei colloqui e dello screening iniziale dei nuovi utenti.